

_Lettera_N_0615

Alla contessa Carlotta Callori

Torino, 4 novembre 1862

Per la salute delle anime

Benemerita Signora,

Ho ricevuto li fr. 49 pei libri spediti, e mi sembra che la cifra sia un po' elevata, verificherò che non sia avvenuto sbaglio a di Lei danno.

Nel tempo stesso mi furono eziandio portati i fascicoli del giornale Des Bons Exemples, che già ho dato a un mio prete perché ne vada facendo scelta di quanto può essere adattato per le Letture Cattoliche.

Riceverà il famoso dono vinto nella lotteria; il premio però che le darà il Signore lo credo molto migliore. A suo tempo darò al ch. Jarach il ormlaire de prières; egli è fuori di sé per contentezza ai segni di bontà che Ella si degna usargli.

Ho già dato la caccia al can.co Giordano, quindi al can.co Galletti pel nostro mese di Maria; ma finora picche, attendo ora risposta dal can.co Nasi.

Qualcheduna il Signore ci darà.

Ho destinato un mio prete a lavorare unicamente sotto a' miei occhi pel nostro futuro libro, ma l'impresa è gigantesca. Coll'aiuto di Dio però andrà anche questo a suo termine.

Oggi viene in casa il giovane Enrico Mattea e vedremo se sarà possibile di farne un S. Luigi. Debbo dirle con rincrescimento che la casa è talmente piena che non ho più potuto accettare di Vignale se non il giovane Enrico Mattea ed un povero giovane Falegname. Favorisca di esporre al sig. Prevosto questo mio rincrescimento.

Quante volte, signora contessa, il nostro corpo d'armata di pane ricorda i bei giorni che abbiamo passato a Vignale! fu per noi e sarà sempre di cara e gloriosa rimembranza.

Favorisca in fine di salutare rispettosamente il sig. conte e tutti gli altri di sua famiglia ed augurando a tutti dal Signore copiose benedizioni reputo a grande onore di potermi professare

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Manderò a prendere i fascicoli des Bons Exemples per continuare una raccolta cominciata. Ricevo con vera gratitudine il Moeller e lo preferisco Francese; se è possibile darlo a D. Cagliero bene, altrimenti l'andrò probabilmente a prendere io stesso a Casale. Noti però che dello stesso autore ella mi lasciò già all'Oratorio il volume 345. Dio la benedica.